

- **Costo pieno:**
 - Somma dei costi diretti attribuiti e di una quota equa dei costi indiretti allocati che coinvolgono la produzione dell'output in questione.
 - Utilizzo del costo pieno:
 - Viene valutato con lo scopo di attribuire il prezzo di vendita di un prodotto tenendo conto di tutti i costi che coinvolgono la produzione (diretti e indiretti) per valorizzare le rimanenze ai fini del bilancio e misurare la redditività dei prodotti. Può essere utilizzato per valutare i prezzi regolamentati da contratto e i prezzi dei servizi anche pubblici.
 - Il costo pieno è determinato dal costo pieno di produzione, sommato ai costi di periodo. Il costo pieno di produzione è ottenuto sommando i costi dei materiali e manodopera diretti ai costi indiretti allocati.
- **Costi diretti:**
 - Sono elementi di costo “oggettivamente” riconducibili ad un preciso oggetto di costo. Possono essere variabili e sono suddivisi in due categorie: MOD e MD.
 - Si dividono in fissi, semi-variabili e variabili.
- **Costi indiretti:**
 - Sono definiti come quegli elementi di costo causati da due o più oggetti di costo e non riconducibili oggettivamente a nessun oggetto singolarmente. Talvolta alcuni costi potenzialmente diretti vengono trattati come indiretti perché troppo onerosi da valutare rispetto al loro peso sui costi totali.
- **Costi fissi:**
 - Non variano in base alla quantità di output.
 - Possono essere discrezionali:
 - Sono quei costi che derivano da decisioni che il management rinnova periodicamente e sono relativi al budget.
 - Possono essere impegnati:
 - Sono relativi a elementi di costo necessari a rendere disponibile una certa capacità produttiva o di servizio.
- **Costi semi-variabili:**
 - Combinazione di fissi e variabili, con variabilità di output minore del 50%.
- **Costi variabili:**
 - Sono costi che variano proporzionalmente al volume di produzione.
 - Possono essere detti viscosi quando il costo di volume unitario è continuo a tratti, minore per volumi di output inferiore del volume attuale e maggiore per volumi di output superiori.
- **Costi a gradino:**

- Sono costi dove l'aumento di volume produce un salto da un gradino di costo minore ad uno di costo superiore nel grafico costo/volume dell'oggetto di costo.
- **Confronto tra costi variabili e costi diretti:**
 - I costi diretti possono essere anche costi variabili quindi le due categorie sono ortogonali perché i due concetti individuano caratteristiche differenti e non è detto che un costo diretto dipenda linearmente dal volume o che un costo variabile sia riconducibile ad un preciso oggetto di costo. Le materie prime sono un esempio di costo diretto che, però, afferisce anche alla categoria dei costi variabili.
- **Costi speciali:**
 - Vengono sostenuti solo per un oggetto di costo.
 - Possono essere trattati come diretti o indiretti.
- **Costi comuni:**
 - Vengono sostenuti congiuntamente per una pluralità di oggetti di costo.
 - Sono costi indiretti.
- **Life cycle costing:**
 - Processo di stima e rilevazione dei costi di un prodotto lungo il suo intero ciclo di vita. L'LCC è importante all'interno di settori con costi di progettazione e sviluppo elevati. Il ciclo di vita del prodotto è un periodo che inizia dalle attività di sviluppo e progettazione e si conclude quando anche le attività di supporto e assistenza sono ormai inattive.
 - Utilità nell'ambito dell'analisi dei costi dei servizi innovativi:
 - Comprensione della redditività complessiva di un prodotto e monitoraggio nel tempo dei risultati in relazione a quelli pianificati per poter apportare misure correttive in caso di scostamenti significativi. Individua i costi di progettazione, produzione e industrializzazione.
- **Diagramma di flusso dei costi:**
 - È utile per descrivere come le informazioni di costo si muovano attraverso un sistema di contabilità dei costi. Ha una forma a T ed è composto da frecce che indicano il flusso dei valori da un conto all'altro. Permette di schematizzare le variazioni sfavorevoli e favorevoli che emergono dalla valutazione dei conti di scostamento
- **Job costing** (sistema di determinazione dei costi per commessa):
 - Si rileva il costo di ciascun job nel corso della sua realizzazione indipendentemente dai periodi di tempo interessati. Serve per calcolare il costo di unità diverse di un prodotto o servizio.

- Si crea una scheda di costi detta commessa e in questa scheda si segue il processo produttivo dell'oggetto dall'inizio alla fine e si seguono tutte le info rilevanti per il calcolo dei costi totali. Ogni commessa si identifica con un codice
- **Process costing:**
 - In questo sistema si lavora su grandi quantità di un solo prodotto/servizio e prevede la determinazione del costo di competenza di un certo periodo. Per trovare il costo unitario divido il costo totale per la quantità prodotta e stabilisco un prezzo per ogni singolo pezzo. Il sistema è meno preciso di quello per commessa.
- **Differenze tra i due sistemi:**
 - Nel job costing è possibile distinguere unità diverse di prodotto/servizio in ogni fase del processo produttivo, mentre nel process costing i prodotti sono identificabili come singole unità solo ad una fase avanzata del processo produttivo.
- **Rilevazione dei costi diretti:**
 - Mod: misurare la quantità di ore di MOD utilizzata e accertare il costo orario della MOD.
 - MP: misurare la quantità di materiale usato e il prezzo unitario.
- **Rilevazione del costo della MOD nel job costing:**
 - Necessita la misurazione di quantità di ore di MOD utilizzata e la determinazione del suo costo orario per ogni fase del processo produttivo che caratterizza ciascun job.
- **Allocazione dei costi indiretti:**
 - 1°fase:
 - Allocare gli overheads ai CdC di servizio e a quelli di produzione. Al termine della prima fase tutti i costi attribuiti ai CdC di servizio vengono riversati nei CdC di produzione allocandoli tramite un cost driver.
 - 2°fase:
 - I costi indiretti vengono allocati ai singoli prodotti.
- **Allocazione nel Job Costing:**
 - Ogni CdC alloca i costi generali ricorrendo ad un proprio coefficiente di allocazione determinato da un opportuno cost driver.
- **Allocazione nel Process Costing:**
 - I costi generali vengono allocati proporzionalmente al numero di unità di output equivalenti.
- **Unità di produzione equivalente:**
 - È il computo del numero di unità di output completate cui si somma il 50% delle unità non completate. Viene utilizzato nei sistemi di determinazione dei costi per processo.

- **Centri di costo:**
 - Oggetti di costo per i quali si accumulano i costi di una o più attività correlate.
 - CdC di produzione:
 - Relativo a le risorse che vengono utilizzate per produrre il prodotto.
 - CdC di servizio:
 - Relativo alle attività che fungono da servizio alla produzione.
- **Coefficiente di allocazione dei costi generali:**
 - Il calcolo è possibile solo dopo una serie di passi attraverso i quali i costi generali totali sono assegnati ai diversi CdC di produzione. I costi di MOD e MP sono assegnati direttamente, mentre i costi indiretti sono allocati secondo il metodo dell'allocazione con le sue due fasi. I driver di allocazione sono unità di misura dei coefficienti di allocazione, tramite i quali vengono allocati i costi indiretti ai singoli oggetti di costo. Una risorsa o attività che si ritiene responsabile dell'ammontare dei costi indiretti di produzione viene scelta come driver.
- **Basi di allocazione tipiche:**
 - Costo MOD, ore macchina, numero ordine di acquisto, numero ordine di produzione, numero attrezzaggi, etc.
- **ABC:**
 - Il concetto base dell'ABC è: i PRODOTTI richiedono ATTIVITA' il cui svolgimento consuma RISORSE COMUNI le quali generano COSTI INDIRETTI. Bisogna capire il legame tra livelli di attività comuni e costi sostenuti, a quel punto dopo aver analizzato il legame tra i prodotti e quantità di attività indirette richiesta, si allocano i costi tramite gli activity drivers.
 - È un sistema che analizza non direttamente i costi indiretti allocati ai prodotti, ma le attività svolte per produrre un determinato prodotto.
 - 5 fasi:
 1. Individuazione attività:
 - Vengono scelte le più rilevanti in base ad un compromesso tra accuratezza e costo dell'analisi.
 2. Rilevazione del costo dell'attività:
 - Misurazione delle risorse consumate dallo svolgimento di un'attività.
 3. Individuazione basi di allocazione per un'attività:
 - La scelta va effettuata in base a requisiti di accuratezza e costo.
 4. Calcolo coefficienti di allocazione per attività e calcolo del costo di unità elementare dell'attività.
 5. Allocazione dei costi indiretti ai prodotti moltiplicando la quantità di attività richiesta per il costo calcolato nella fase 4.

- **Activity driver:**
 - Unità di misura delle attività e può essere di transazione (quante volte si verifica un certo evento), durata (quanto dura un'operazione [più precisi ma più costosi]) e di intensità (si analizzano le risorse utilizzate per una certa attività [è il più costoso]).
- **Activity cost pools:**
 - Contenitori contabili attraverso i quali si rilevano i costi complessivi di svolgimento di singole attività.
- **Vantaggi e svantaggi dell'abc:**
 - Vantaggi:
 - Risolve il problema del sovvenzionamento incrociato del reddito, ossia attribuire erroneamente i costi di due o più prodotti, grazie all'analisi delle singole attività realizzate dai CdC, assegnandone il costo agli oggetti di costo secondo precisi driver di allocazione.
 - Utile per sistemi di produzione moderni dove i costi indiretti pesano molto.
 - Svantaggi:
 - Richiede un livello di conoscenza della realtà produttiva notevole che comporta un costo elevato.
- **Differenze con sistemi tradizionali:**
 - I sistemi tradizionali di accounting attribuiscono costi indiretti ai singoli prodotti secondo un rapporto di proporzionalità. Questo metodo era efficace nel periodo in cui i costi indiretti influivano poco sul costo totale, con gamma di prodotti e risorse limitata e con la MOD come principale risorsa e miglior driver.
- **Costo standard:**
 - Costo ipotetico con riferimento ad una singola unità di prodotto. Un sistema di determinazione dei costi a costi standard rileva i costi standard in alternativa o in aggiunta ai costi effettivi. È un sistema a costo pieno perché assegna ai prodotti il loro costo pieno di produzione.
- **Scheda dei costi standard:**
 - Associata a ciascun prodotto e contiene la distinta base di tale prodotto cioè la quantità standard di input di materie prime per fabbricare un'unità di prodotto utile nei processi decisionali per definire i prezzi normali di vendita. In questa scheda sono mostrate anche le operazioni di trasformazione indicate come cicli di lavorazione (analizza la MOD necessaria alla produzione del prodotto).
- **Sistema a costi variabili:**
 - Tratta i costi fissi di produzione come costi di periodo e produce misure di reddito diverse da quelle di sistemi a costo pieno.

- **Vantaggi sui sistemi a costo pieno:**

- Nei sistemi a costi variabili i costi generali di produzione fissi non sono allocati alle unità di prodotto e non risulta necessario utilizzare alcun coefficiente di allocazione (procedura costosa).
- Lo scostamento dei costi generali di produzione in un sistema a costi pieni è riconducibile alla varianza di spesa dei costi generali [(costi generali di produzione effettivi)-(costi programmati)].
- Il sistema a costi variabili distingue costi di produzione tra variabili e fissi: distinzione utile ai fini del controllo. I costi variabili sono controllati su base unitaria mentre quelli fissi nel loro complessivo ammontare.
- Con i sistemi a costi variabili la misura del reddito presente nei report mensili è correlata al volume di vendita del mese. Nei sistemi a costi pieni il reddito mensile è influenzato da volumi di vendita e di produzione
- La convenienza di un sistema rispetto all'altro dipende dal rapporto tra produzione e vendite:

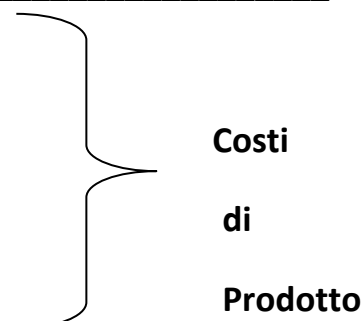
	Sistema a costi pieni	Sistema a costi variabili
Produzione = vendite	uguale	uguale
Produzione < vendite	migliore	peggiore
Produzione > vendite	peggiore	migliore

Sistema a costi variabili

Sistema a costi fissi

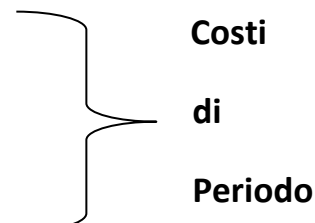
-Materiali diretti
-MOD
-Costi generali variabili di produzione

-Materiali diretti
-MOD
-Costi generali variabili di produzione
-Costi generali fissi di produzione



-Costi commerciali, generali e amministrativi
-Costi generali fissi di produzione

-Costi commerciali, generali e amministrativi



Schema della composizione del costo pieno:

